



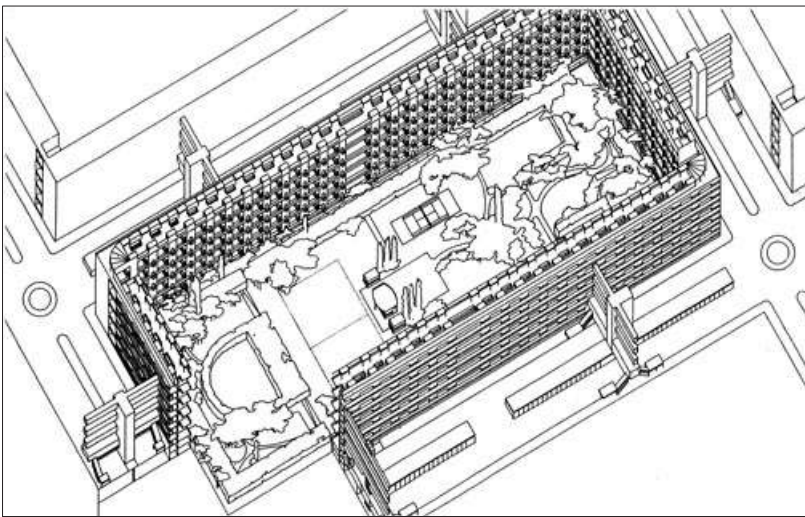
progettazione basata su profonda competenza tecnica, standardizzazione del prodotto, forme plasmate dalla funzione. La nuova architettura razionalista trovò in Le Corbusier (pseudonimo di Charles Eduard Jeanneret, 1887-1965) il profeta di una nuova arte del costruire dai vibranti connotati sociali; la sua concezione di un'architettura rivolta a soddisfare le esigenze di una civiltà industriale, in cui masse crescenti hanno diritto a una qualità abitativa dignitosa, lo conduce verso una progettazione funzionalista e standardizzata per un'abitazione vista come «machine à habiter» (macchina per abitare). Il disegno di questa nuova architettura non può che essere oggettivo, tecnicamente descrittivo, al pari di quello destinato all'industria, ma attento anche al contesto ambientale.

È evidente che per tutti questi maestri del razionalismo il ruolo dell'assonometria era fondamentale, non solo per la rappresentazione ma anche per la progettazione stessa.

Questo rapporto connaturato del razionalismo con l'assonometria è clamorosamente evidente nell'opera di un

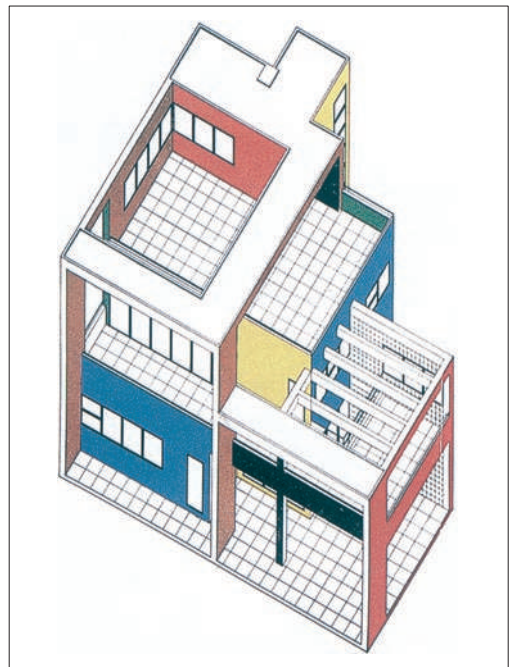
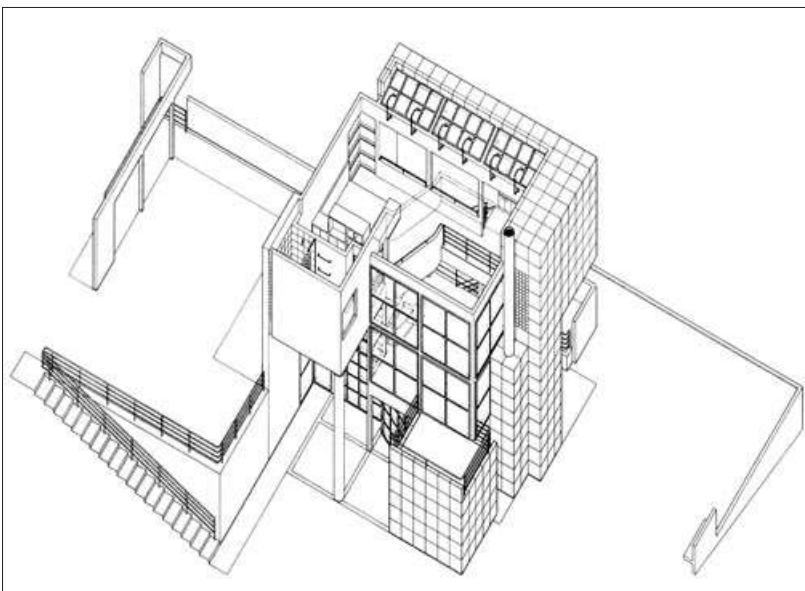
maestro del Razionalismo italiano, Alberto Sartoris (1901-1998). La sua visione della nuova architettura privilegia «lo spirito dell'età delle macchine, a cui non possiamo restare indifferenti, senza voler trasporre nell'architettura, non le forme proprie della macchina, ma quella nozione esatta di utilità che ne costituisce l'intero valore funzionale». Il suo percorso progettuale prevedeva che il «disegno fosse interamente preconcepito, premeditato e che ogni tratto venisse al suo posto al momento dell'esecuzione... Prima di disegnarla volevo vedere l'architettura nello spazio». La scelta dell'assonometria per rappresentare e progettare è talmente profonda da divenire il suo modo di vedere l'architettura. «Mi sono esercitato a vedere l'architettura in assonometria... Io rasento i muri, alzo la testa e vedo la città in assonometria».

In tutti gli architetti contemporanei persiste questo rapporto organico con la rappresentazione assonometrica, specialmente in quelli che vivono ancora fortemente lo spirito del Razionalismo, la funzionalità, la spazialità e l'essenzialità delle forme.



In alto, Le Corbusier e Pierre Jeanneret, *Ville Contemporaine* (1922). Blocco perimetrale cellulare composto di unità *Immeuble-Villa*.

In basso, Richard Meier, *Giovannitti House*, Pittsburg, Pennsylvania (1979).



In alto, progetto di edificio di Alberto Sartoris (1930 circa).

In basso, Oswald Mathias Ungers, *Progetti per una casa di città* (1976).

